

il **COMUNE** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

IL SUCCESSO

La Castelnuovo Classica alla 76° edizione

Organizzata dalla Beng Garage APS e Bandiani Engineering ha animato la festa di San Giuseppe



■ Una lunga fila di auto storiche alternate alle Ferrari, non solo quelle del classico “rosso” ma anche le “gialle”, due alfette dei Carabinieri anni 70, i mezzi più grandi, quelli più insoliti e le berline. Una rassegna automobilistica che ha attraversato il centro storico castelnovese, le colline del tortonese e i paesi della Bassa Valle Scrivia nel tour domenicale. Un bilancio ampiamente positivo che ha caratterizzato l’edizione di primavera della festa di San Giuseppe.

Quattro progetti presentati a Castelnuovo e un faraonico impianto tra Rivanazzano e Pontecurone

BESS: la corsa all’accumulo e le criticità taciute da un Ministero che non risponde

Quattro progetti depositati al Ministero, conferenze dei servizi “asincrone” ovvero senza possibilità di discutere, sviamento dell’autorità locale. Benvenuti nella giungla dei BESS, i grandi container che accumulano energia, che crescono come funghi su una porzione del territorio che è particolarmente appetibile per la centrale Terna sulla strada provinciale per Casei Gerola. Richiesto un tavolo di lavoro regionale sulla diffusione indiscriminata di impianti Bess

■ Dietro le opportunità si celano ancora nodi tecnici e normativi poco affrontati. Il primo riguarda il codice di rete, che stabilisce le modalità di connessione e gestione degli impianti elettrici. Oltre determinate soglie di potenza, un sistema di accumulo può essere classificato come impianto “rilevante”, con altrettante conseguenze in termini di requisiti, procedure autorizzative e limitazioni operative. Si tratta di aspetti spesso sottovalutati, che possono incidere in modo significativo sulla qualità ambientale.

Resta inoltre aperto il tema della sicurezza fisica e della qualità dei componenti. Non tutti i sistemi presenti sul mercato rispettano gli stessi standard antincendio o antiesplorazione, e la filiera risulta ancora eterogenea e poco trasparente. È un problema serio, che richiede maggiore chiarezza e responsabilità industriale in un comparto dove il rischio operativo non può essere trascurato.

Al MASE, il Ministero competente, il comune di Castelnuovo Scrivia ha chiesto che la Valutazione di Impatto Ambientale raggruppi tutti i progetti presentati sul territorio affinché siano affrontati i rischi che aumentano in maniera diretta al numero degli impianti richiesti all’interno di una zona di limitate dimensioni. Per ora, nessuna risposta.



L’incontro a Torino, nel grattacielo sede della Regione Piemonte, con l’assessore all’ambiente Matteo Marnati.

Il servizio nelle pagine centrali

Un ricco programma per il 25 Aprile

Il Comune di Castelnuovo Scrivia con L'ANPI, Sezione Intercomunale Castelnuovo Scrivia-Sale, ha organizzato una serie di iniziative dedicate al giorno della Liberazione e per gli 80 anni del voto alle donne

Sabato 18 Aprile

IL FIORE

In biblioteca dalle ore 16 si svolgerà il laboratorio per la realizzazione di papaveri di carta da parte degli alunni della Primaria, coordinati da Claudia Cremonese.

Giovedì 23 Aprile

IL CONCERTO LETTERARIO

Appuntamento in sala Pessini alle ore 21 per un concerto acustico di musica e reading con Beppe Giampà. Si tratta di un progetto artistico e culturale dedicato alla valorizzazione della memoria storica della Resistenza italiana attraverso un linguaggio che unisce letteratura e musica dal vivo. Lo spettacolo propone un percorso narrativo costruito attraverso brani tratti dalle opere di autori fondamentali della letteratura italiana, tra i quali Beppe Fenoglio, Italo Calvino, Cesare Pavese, Renata Viganò, alternati a composizioni originali ispirate ai temi della Resistenza, canti popolari e partigiani della tradizione storica italiana.

Venerdì 24 Aprile

LE STRADE

Sarà una passeggiata con gli alunni lungo le vie del paese per ricordare collettivamente alcuni protagonisti castelnovesi della Liberazione e precisamente via Zanchetta e via Pietro Giglio. Sulle insegne delle vie a loro intitolate verranno sistemati i papaveri di carta confezionati dai bambini della Primaria. Il percorso si concluderà a Palazzo Centurione, per soffermarsi sulla figura del Sindaco Osvaldo Mussio (il Comandante partigiano "Andrea") al quale la Sala Consiliare è dedicata. Lungo il cammino i ragazzi saranno accompagnati dagli iscritti ANPI, che condivideranno le storie di vita dei tre concittadini a cui sono dedicati i luoghi visitati.

Sabato 25 Aprile

LA CERIMONIA

Alle ore 10 il tradizionale appuntamento in Chiesa per la celebrazione della Santa Messa.

L'EVENTO SI È SVOLTO IN SALA PESSINI ALLA PRESENZA DI UN FOLTO PUBBLICO



AI NEO DICOTTENNI LA CONSEGNA DELLA COSTITUZIONE E DEL TRICOLORE

■ Introdotta dall'assessore alle Politiche giovanili, Gaia Breglia e dal consigliere Salvatore Fiorentino, la cerimonia ha visto protagonista il prof. Angelo Maestro, ordinario di Diritto Costituzionale e Pubblico all'Università Statale di Bergamo e di Diritto Ambientale all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Con uno straordinario approccio, e un'innata empatia, ha catturato l'attenzione dei presenti illustrando i capisaldi della nostra Carta. Una lezione che rimarrà nella memoria dei giovani castelnovesi che hanno ricevuto, al termine della serata, oltre a una copia della Costituzione e del Tricolore il saluto personale del professore.

Al termine la Commemorazione dei Caduti al Monumento di piazza Vittorio Veneto e la successiva visita al Cimitero con la deposizione di fiori sulle tombe dei partigiani.

IN BICI

Giunti alla quinta edizione, alle 13,45 partendo in bicicletta dalla piazza ripercorreremo alcuni luoghi simbolo di vicende storiche legate alla Resistenza.

Passando per Viguzzolo, la meta di quest'anno sarà la città di Tortona che con la sua Sezione ANPI accoglierà i partecipan-

ti in prossimità dei ruderi del Castello che domina dall'alto il centro storico. Lasciate le bici, il luogo simbolo delle vicende partigiane tortonesi verrà raggiunto dopo breve passeggiata a piedi. Al ritorno, il percorso della memoria si concluderà a Palazzo Centurione con un momento conviviale organizzato dalla locale sezione ANPI cui seguirà la distribuzione a tutti i partecipanti del tradizionale libretto riassuntivo delle vicende partigiane narrate, redatto da Cantiere Cultura e Biblioteca Comunale "Pierangelo Soldini".

A Gianfranco Isetta il premio "I Murazzi"

■ Dopo il conferimento del premio "Sugli argini solenni" da parte del Lions Club Matteo Bandello nell'ambito della cerimonia biennale, Gianfranco Isetta, sabato scorso, è stato premiato a Torino al prestigioso concorso "I Murazzi" con la sua opera edita "Salti Quantici". Una vetrina di livello nazionale con una giuria in cui figuravano due scrittori del Premio Strega.

"La silloge Salti quantici - si legge nella motivazione - rappresenta un momento introspettivo che riflette l'apparente disordine della realtà. Si tratta di un tentativo ben riuscito di accomunare scienza e poesia, là dove la scienza recupera un linguaggio tecnico, scevro da retoriche sovrastrutture fuorvianti, mentre la



poesia si innesta su un vissuto personale in un iter di comprensione/apprensione che porta il poeta a un disvelamento del sé attraverso un rapporto dialogante con ciò che lo circonda. Il valore noetico che ne sorte mette in rilievo un linguaggio poetico che si incentra maggiormente sulla ricerca, caratteristica del resto della scienza, piuttosto che su un giudizio morale del tutto soggettivo e privo di verità, perché la verità va inseguita, accertata, e non passivamente accettata. Diviene allora necessario, come sostiene il poeta, "raccolgere i profili, (...) computare spazio (...) indagare dove finisce il cielo": in tal modo, forse, la sete di conoscenza potrà essere dissetata e la coscienza acquistata".

Presente la delegazione di Volta Mantovana dove passò gran parte della sua vita

A "MAMMA ISA" intitolato il nido di via Colli

■ La signora Maria è visibilmente commossa quando insieme al sindaco e agli amministratori toglie il velo dal pannello posto sull'edificio che ospita il Nido. Legge ad alta voce Mamma Isa e le manda un bacio. Lei, siciliana, che fu accolta da Isa Broggi in una struttura protetta. Una storia che l'ha legata per sempre a chi le consentì di avere una vita normale insieme a suo fratello. All'intitolazione del nido c'era anche lei con la delegazione di Volta Mantovana dove la castelnovese sviluppò i suoi progetti legati all'assistenza ai minori e alle donne in cerca di aiuto. La storia di Isa Broggi è quella di una donna coraggiosa che a un certo punto della sua vita decide di cambiarne il corso. E' benestante, ha un ruolo di primo piano nella Federazione dei bancari, siamo a metà del secolo scorso: apre il primo asilo nido in carcere e, successivamente, case rifugio per donne vittime di violenza, assegnando l'impegno che su questi temi si pone al giorno d'oggi.

Sempre attenta alle tematiche sociali e ai problemi dei diversi, prese la decisione nel 1952 quando vide i figli dei carcerati di Regina Coeli mendicare il rancio, poiché raramente nelle prigioni esistevano asili nido e i bambini venivano affidati a parenti, se rintracciati e disponibili. Isa Broggi lasciò il lavoro e allestì una casa, un asilo-nido, per ospitare e fare da mamma a quei bambini, struttura poi ampliata, grazie alla sua capacità nel reperire aiuti, con case rifugio per le sfortunate madri che uscivano dal carcere e volevano recuperare una vita normale con i figli. Tra gli amministratori presenti all'inaugurazione e i numerosi cittadini, anche il vice pre-



sidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Domenico Ravetti che nel portare il saluto del Presidente Cirio ha ricordato che nell'anniversario degli ottanta anni dal voto concesso alle donne il comune di Castelnuovo è il primo che ha aderito all'invito della Regione di dedicare

uno spazio, una via, una struttura a una donna che ha lasciato un segno del proprio impegno. E per il nostro paese, lei figlia del cocchiere di Palazzo Centurione, non poteva non essere la miglior scelta per rinnovare il ricordo alle future generazioni.

ISCRIZIONI ALL'ASILO NIDO

Dal 13 al 30 aprile 2026 saranno aperte le iscrizioni all' asilo nido "Mamma Isa" per l'anno 2026/2027. Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito del Comune di Castelnuovo Scrivia o da quello dell'Unione Bassa Valle Scrivia oppure si può richiedere via mail direttamente al nido all'indirizzo: nido@comune.castelnuovoscriviva.al.it o segreteria@comune.castelnuovoscriviva.al.it Per informazioni tel. 0131826125 int. 2.

Ai nuovi nati del 2025 un albero per la vita



■ Al termine dell'intitolazione dell'asilo nido, nell'ampio spazio verde, sono stati consegnati gli attestati ai genitori dei bambini nati lo scorso anno. Si è così rinnovata la tradizionale iniziativa in ossequio alla Legge Rutelli che invita i comuni a mettere a dimora un albero per ogni nato. Con l'attestato i genitori hanno trovato nella cartellina la scheda di assegnazione delle piante che verranno prelevate dal vivaio della regione Piemonte e messe a dimora dai volontari del Gruppo Ambiente che coordinano l'iniziativa.

Chiesta al MASE la valutazione complessiva dei progetti BESS

Cinque le istanze che insistono nella zona intorno alla stazione elettrica di Terna

■ La notte – si potrebbe semplicemente rispondere – non è ancora finita e l'alba appare lontana. Questa è la situazione delle richieste per l'installazione dei BESS, i grandi container che al loro interno contengono le batterie per accumulare energia, per la quale non si intravede ancora alcuna schiarita.

Per capire dove siamo è opportuno tornare al motore di tutta la vicenda: il MASE, ovvero il ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, deputato a emanare i provvedimenti che consentono o negano la costruzione di impianti per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili.

Il Ministero

Il MASE non sta con le mani in mano. Ha passato l'estate a esaminare progetti di diverso tipo e impattanti su diverse regioni: per il nostro paese, a partire dal dicembre 2024, sono quattro i procedimenti per il rilascio di Autorizzazione Unica per impianti di accumulo BESS stand-alone, tutti depositati sul portale ministeriale Permitting e per i quali, attualmente, sono in corso singole Conferenze dei Servizi. Che a differenza di quelle classiche sono «asincrone» ovvero senza confronto verbale ma solo con l'invio delle osservazioni. Tonnellate di file da scaricare, leggere e interpretare. Molto tecnici per i quali occorrono competenze ingegneristiche specifiche e alle quali, i funzionari romani, spesso si limitano diligentemente ad apporre il sigillo: "positivo" quasi sempre, "negativo", raramente. Il bilancio al momento è il seguente: una conferenza chiusa con una prima autorizzazione, tre in corso.

Accanto alle difficoltà nell'istruire le pratiche, spesso prodotte in serie da affermati studi a livello nazionale, c'è il tema delle richieste in serie. Ovvero di progetti per i quali si devono valutare, ad esempio, gli impatti visivi, l'antincendio, il consumo del suolo in maniera singola nonostante, nel raggio di un chilometro, insistano più progetti e quindi si debba far fronte a più conferenze dei servizi che tra di loro « non si parlano ». L'esempio più facile, anche per i profani, è che se io valuto lo scenario di rischio per un potenziale inquinamento da combustione un conto è farlo per un singolo impianto, un altro per più installazioni concentrate nella stessa zona.

L'attrazione fatale

È indubbio che la centrale dell'Enel posta sulla strada provinciale per Casei Gerola, nei pressi del cimitero, funga da catalizzatore. È tra quelle più importanti del nord-ovest, si può utilizzare facilmente con cavidotti che abbiano un'estensione relativamente breve, l'ospitalità di Terna è acclarata. E difatti tutti i progetti presentati sono satelliti alla centrale. Ma c'è di più. Non bastano quelli richiesti sul territorio castelnovese: sono previste richieste in itinere per altri, da Casei Gerola e con tutta probabilità da una serie di iniziative che saranno sempre in provincia di Pavia, in comune di Rivanazzano. Scatole cinesi che si incastrano tra loro con un'unica destinazione laddove l'energia può essere scambiata e quindi venduta agevolmente. E siamo arrivati, con la programmazione, addirittura alla saturazione. Tant'è che uno dei progetti depositati, l'ultimo in ordine di tempo, prevede addirittura la costruzione di un'altra stazione Terna.

Dal Mase nessuna risposta

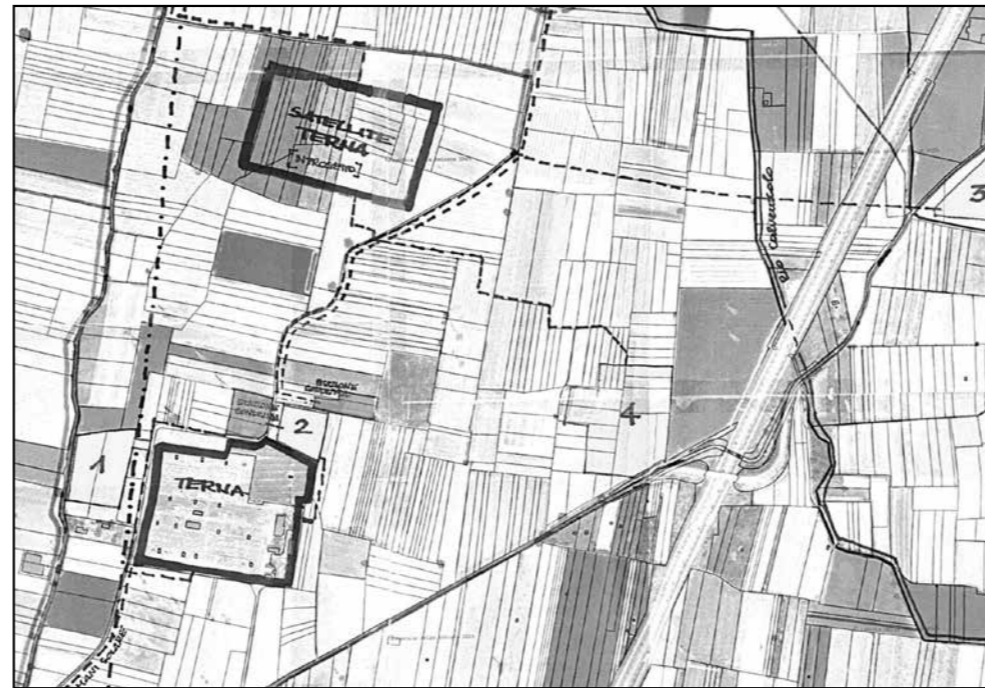
A fine febbraio 2025, essendo arrivato a tre il numero degli impianti insistenti sul nostro territorio, abbiamo inviato al MASE e altri Enti competenti in materia ambientale/paesaggistica, una segnalazione di criticità chiedendo l'adozione di misure di salvaguardia. Ad oggi, rispetto al tema posto – ovvero di una valutazione di impatto ambientale complessiva – nessuna risposta.

L'ANTICIPAZIONE. Un progetto faraonico

TRA RIVANAZZANO E PONTECURONE 950 MILA METRI QUADRATI DI PANNELLI

Sono già stati depositati gli atti per un enorme progetto, sviluppato in lotti e da diversi proponenti, che terrà banco nei prossimi mesi: in tutto 950 mila metri quadri di terreno destinato all'agrovoltato (che è la palla inventata per dire che tra una fila e l'altra si può coltivare) ovvero 95 ettari, 1425 pertiche per le nostre misure.

Vi ricordate le aree che alcuni anni fa qualcuno voleva trasformare in parco giochi cementificando migliaia di metri quadrati poi fortunatamente naufragato? Un po' di questi terreni, secondo quanto abbiamo appreso, in territorio pavese saranno invece ricoperti di pannelli. E a Pontecurone? È prevista la costruzione di una sottostazione elettrica ovvero decine e decine di pertiche di terreno fertile che saranno cementificate per poter convogliare l'energia prodotta dai pannelli sulla linea elettrica Castelnuovo – Vignole Borbera.



1) le aree dei quattro impianti BESS per i quali sono in corso le istruttorie per l'autorizzazione indicati con i numeri 1, 2, 3, 4

2) le aree delle due stazioni elettriche, una delle quali esistente (Terna) e una in previsione (Satellite Terna).

impedisce di fare previsioni sensate sul futuro. Impedisce di farle ai Comuni sul cui territorio ricadono gli effetti delle decisioni del MASE con la possibilità che possa aprirsi la strada alla speculazione energetica più sfrenata. E poi, c'è Terna.

L'attività del Ministero infatti è solo lo sfogo ultimo della massa, molto più grande, di progetti che vengono depositati da società fittizie con capitali sociali al limite del ridicolo. A monte del MASE lavora Terna, che riceve le richieste di connessione alla rete da parte delle aziende investitrici. Resta ancora da domandarsi se si abbia un'idea chiara di cosa questo significherebbe per un territorio e le ricadute su di esso.

E poi c'è l'Europa che fatica a definire un proprio modello sulle rinnovabili. L'ambizione di guidare la transizione verde è indebolita da frammentazione, incertezza normativa e assenza di una visione strategica coerente. E il dibattito in corso, sul ridimensionamento del Green Deal, ne è un segnale evidente. Permangono quindi vincoli strutturali.

L'Europa non ha accompagnato la politica industriale con un'espansione sufficientemente rapida e coordinata dell'offerta energetica e delle infrastrutture di rete.

Il risultato è un sistema che fatica a conciliare decarbonizzazione e competitività industriale alla scala richiesta. Il rischio resta duplice: non raggiungere gli obiettivi climatici, restare indietro all'integrazione tra energia e capacità digitale, provocare disastri ambientali nelle zone di interesse per una mancata programmazione che tenga conto delle esigenze locali rispetto al consumo del suolo, alla fertilità dei terreni e alla concentrazione degli impianti.

STATO CIVILE MARZO

Nati: Setti Leonardo di Alessandro e Peschieri Sara.

Morti: Ricci Pietro di anni 74; Valzecchi Giovanni 77; Randi Antonio 71; Milanese Maria Grazia 75.

Le operazioni inizieranno a metà aprile

Cimitero: il programma delle esumazioni dai campi

■ Dal 13 aprile avranno inizio le operazioni di esumazione ordinaria nei campi A, E, G. In particolare, riguarderanno: campo "A" escluse le prime 2 file parallele al vialetto principale d'ingresso e i "tomboni" ipogei; campo "E" per le salme sepolte prima dell'anno 2010; campo "G" per le salme sepolte prima dell'anno 2010, compreso i resti mortali inumati da più di 2 anni, e sottoposti a trattamento con prodotti enzimatici.

Eventuali parenti o interessati alla rimozione dei resti possono contattare l'ufficio Servizi Cimiteriali entro il 12 aprile dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 al n° 0131 826565 interno 7 oppure tramite mail: servizi.cimiteriali@unionebassavallecriviva.al.it. Questo l'elenco delle salme per ciò che è stato rinvenuto sulle lapidi ancora leggibili. Si aggiungono altri defunti per i quali non è più possibile risalire ai loro dati e quindi classificati come "Ignoto".

CAMPO A: Bettini Rosina, 1882 – 1960, Bagnaschi Teresa 1896 – 1950, Tura Natalina 1883 – 1958, Pecora Elvira (ostetrica) 1878 – 1959, Boveri Rina ved. va Perotti 1805 – 1959, Bettini Margherita 1884 – 1961, Alessandra Bianca in Molini 1898 – 1960, Frattini Maria in Torti 1865 – 1947, Bragatto Maria in Prevarin 1936 – 1963, Cremona Mario 1901 – 1963, Rota Francesco 1878 – 1962, Ventura Maria, Salvadeo Teresa 1871 – 1951, Berri Giuseppe 1880 – 1961, Lazzaro Erminia 1889 – 1962, Geloso Enrichetta 1878 – 1962.

CAMPO E: Galdana Valentino, Menni Maddalena, Grassi Ernesta in Stella 1887 – 1951, Demarchi Angela ved. Franzoso 1869 – 1952.

CAMPO G: Gaiazzi Antonietta 1872 – 1954, Bondone Luigi, Pasquale Maria 1876 – 1954, Carniglia Giuseppe, Viganò Angela, Lovazzano Celeste ved. Achilea 1883 – 1953, Veronese Elisabetta, Virginia ved. Moggi 1953, Moggi Luigi, Avanza Roosa 1882 – 1952, Mangiarotti Maria in Ragno 1879 – 1952, Balduzzi Maddalena 1879 – 1953, Cairo Luigia, Versili Paolo, Cattaneo Teresa, Piva Agata, Torti Francesca, Ghibaudi Maria, Bensi Giovanni, Barbieri Giovanni, Basilio Secondo, Croce Carolina, Torti Ottilia, Bassi Pietro, Coda Barbara, Bassi Giacomo, Carrega Adele, Prandi Giuseppe, Novelli Giuditta, Torti Teresa, Sicbaldi Maddalena, Picozzi Malachia, Maggi Clara, Torti Ernesto, Ferrari Luigi, Torti Carlo, Basiglio Giuseppe, Ignoto, Ignoto, Giglio Serafino, Corti Giuseppe, Sottotetti Luigia.

LA MOSTRA

Promossa dalla sezione AIDO

La via del dono: immagini di solidarietà

■ Sarà inaugurata in sala Pessini, sabato 18 aprile alle ore 18, la mostra fotografica itinerante "La Via del Dono – Immagini di Solidarietà", promossa da AIDO Piemonte in collaborazione con le Sezioni Provinciali Piemontesi. Terminata l'inaugurazione si potrà partecipare a un'apericena presso i saloni dell'oratorio: la prenotazione è obbligatoria al nr. 349 4733402.

La mostra affronta e sviluppa temi di grande valore civile e sociale quali il dono, la solidarietà e l'impegno civile, elementi fondamentali per la crescita personale e collettiva e per stimolare una riflessione consapevole sul significato della donazione di organi, tessuti e cellule. Attraverso le opere di 32 fotografi, che hanno messo in dialogo i loro sguardi e la loro sensibilità artistica, il progetto intende promuovere e diffondere il messaggio del "dono" come gesto responsabile, altruistico e di condivisione, offrendo al pubblico un'informazione corretta e rispettosa, utile per una scelta libera e consapevole. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione educativa e riflessiva, integrabile con percorsi di educazione civica, sensibilizzazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

La mostra sarà visitabile domenica 19 aprile dalle ore 16 alle 19, giovedì 23 dalle 21 alle 23 in occasione di un concerto, sabato 25 e domenica 26 dalle 16 alle 19. Nella settimana dal 20 al 24 aprile previa prenotazione (tel. 349 4733402).

Assemblea Gruppo Ambiente

■ Si svolgerà domenica 19 aprile alle ore 10 presso i locali della Piscina di via Niccolò l'annuale assemblea del Gruppo Ambiente. All'odg la relazione del Presidente sul consuntivo 2025 e il preventivo per quest'anno e il rinnovo del Consiglio Direttivo. Al termine, per tutti i soci che parteciperanno, aperitivo di primavera.

“Il freddo, il buio, 335 lapidi e un silenzio che sembrava dare voce”

■ Le Sezioni ANPI di Castelnuovo Scrivia-Sale e Pontecurone, con la collaborazione dei Comuni di Castelnuovo e Pontecurone, hanno organizzato un Viaggio della Memoria dedicato agli studenti delle classi terze dell'Istituto Comprensivo della Bassa Valle Scrivia con meta Roma e Sant'Anna di Stazzema. L'iniziativa rientra nel percorso di educazione civica e storica promosso dall'ANPI, volto a trasmettere alle giovani generazioni i valori della democrazia, della libertà e della pace, fondamento della nostra Costituzione. Accompagnati dai loro insegnanti e da un gruppo di adulti interessati alla proposta, una settantina di studenti ha visitato a Roma due luoghi simbolo della Resistenza e della nostra Repubblica: il Sacrario delle Fosse Ardeatine e il Senato.

Particolarmente toccante il momento alle Fosse Ardeatine nelle cave dove avvenne l'eccidio, sia di fronte ai 335 sepolcri. La memoria è stata resa più intensa dal racconto, da parte dello storico ricercatore Michele Soffiantini, della vicenda umana di Roberto Lordi, Generale dell'aeronautica, partigiano, imprigionato e torturato in via Tasso, trucidato alle Ardeatine. Più istituzionale la visita al Senato dove, ricevuti dai Senatori Boccia e Sensi, le ragazze e i ragazzi hanno provato l'emozione di sedersi nei banchi dei senatori. A conclusione hanno ricevuto una copia della Costituzione, come fondamento della Repubblica nata dal sacrificio di tante donne e uomini.

A conclusione delle giornate romane, classico tour per la città a San Pietro, a Piazza Navona e al Colosseo. Ultimo giorno denso di emozioni a Sant'Anna di Stazzema dove ogni sentiero, ogni pietra, ogni casa racconta uno degli episodi più efferati di cui si resero colpevoli le SS e i collaboratori fascisti: il 12 agosto 1944 furono trucidate senza alcuna pietà oltre 500 persone, in maggioranza anziani, donne e bambini: la vittima più giovane aveva 20 giorni. Nel Museo è stato possibile dare un nome, un volto, una storia a queste vittime, restituendo dignità a quelli che rischiano di essere solo numeri, numeri che le recenti guerre ci stanno abituando a sentire ogni giorno, rischiando di renderci indifferenti. Oltre che come “luogo di storia e memoria” Sant'Anna di Stazzema si propone come “luogo di pace”, di una conciliazione che non vuole dimenticare il passato ma costruire la pace sulla base della verità per una rinnovata comunità nazionale.



“Grazie per averci fatto sentire parte di qualcosa di più grande. Siamo partiti come studenti e torniamo come cittadini che sanno quanto vale la loro libertà. Non dimenticheremo mai quello che questi posti ci hanno trasmesso (3^A, 3^{AB})”

“La parte del Viaggio della Memoria che mi ha colpito di più è stata visitare Sant'Anna di Stazzema perché mi è sembrato il momento più reale e unico. Durante la visita ho capito che in quell'eccidio non sono morte soltanto delle persone ma anche sogni e famiglie. Ho immaginato la paura dei bambini, alcuni più piccoli di me: in quel momento ho capito quanto azioni come queste siano ingiuste. Non è una storia lontana, è successo davvero in un luogo che ancora oggi possiamo visitare. Dopo essere uscita dal Museo ho imparato che la memoria non serve solo a ricordare il passato, ma anche a pensare al futuro. (Azzurra, Castelnuovo).”

“La cosa che mi è rimasta più impressa del viaggio della memoria è stato il racconto dell'eccidio del 1944 a Sant'Anna di Stazzema. Il documentario che abbiamo visto, nel quale c'erano dei testimoni a raccontare la loro storia è stata la parte che mi ha toccata di più. Mi sono immesitata in loro che avevano soltanto qualche anno meno di me quando è successo e ho riflettuto molto sul valore delle cose che abbiamo noi. Magari diamo troppa importanza a cose materiali, quando le cose davvero importanti sono altre, come vivere in un posto sereno e avere una vita felice. Questo viaggio mi ha fatto crescere e diventare più consapevole ed è per questo che non lo dimenticherò mai! (Bolognesi Letizia).”

“Ciò che mi ha colpito di più di Roma della gita di istruzione sono stati il Colosseo e l'Altare della Patria che rappresentano le due anime di Roma, l'eternità imperiale e l'orgoglio dell'Italia unita. Pur appartenendo a epoche diverse dominano il paesaggio urbano e si fondono in un unico profilo. (Giulio Ferrari).”

Bandello Pop, una straordinaria intuizione

■ Raccontare di un personaggio come Matteo Bandello significa celebrare non solo un autore fondamentale del Rinascimento, ma anche l'identità stessa di Castelnuovo, il nostro paese. Bandello era un frate domenicano, un diplomatico e un uomo di mondo che ha saputo trasformare in pettegolezzi e le cronache delle corti europee in letteratura universale: basti pensare che Shakespeare ha attinto a piene mani dalle sue opere per “Romeo e Giulietta”. L'evento che gli alunni dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia gli hanno dedicato nel ricco week end di San Giuseppe e intitolato “Bandello Pop!” non è stata solo un'esposizione di testi e di opere grafico-pittoriche, ma un vero e proprio viaggio nel tempo per riscoprire il cittadino più illustre della nostra terra.



L'itinerario espositivo ospitato nella bella Sala Pesini ha permesso di conoscere la figura di Bandello attraverso diverse espressioni artistiche. Accanto agli elaborati pittorici e al gioco proposto dai più piccoli sono state proposte rielaborazioni delle novelle che hanno offerto nuove chiavi di lettura, mentre le installazioni digitali hanno creato un dialogo stimolante tra passato e presente.

È stato un viaggio emozionante attraverso la creatività degli alunni che hanno messo in luce la modernità delle Novelle. Il momento più emozionante è stato senza dubbio il contributo sonoro della mostra. Un gruppo di alunni non si è limitato a guardare e disegnare, ma ha voluto “dar voce” all'autore. I bambini hanno infatti scritto e cantato una ballata originale dedicata a Bandello. Un testo semplice che, sulle note di una melodia coinvolgente, racconta la vita e le avventure del frate novelliere, rendendolo un eroe vicino ai loro cuori.

Questo evento ha rappresentato un'occasione preziosa per la nostra comunità: riappropriarsi di una figura che ha influenzato la letteratura mondiale e vedere Castelnuovo Scrivia come punto di partenza per una narrazione così vasta ci ricorda che la grande cultura può nascere anche nei piccoli centri, se nutriti da curiosità e spirito d'osservazione.

IN BIBLIOTECA

Il tour nella valle del riso
Sabato 11 aprile, alle ore 16,30, in biblioteca appuntamento con “Alla scoperta del Medioevo”, il ciclo di conferenze tenute da Chiara Parente. Sarà un tour virtuale nella valle del riso, una zona poco conosciuta ma ricca di storia alla scoperta dei Santuari e delle bellezze locali.

Letture ad alta voce
Due appuntamenti con le letture di Franca, rivolto ai più piccoli, dai 2 ai 6 anni accompagnati dai loro genitori: lunedì 13 e lunedì 27 aprile alle ore 16,30 in biblioteca, nel colorato giardino dell'amicizia.

Geo-Logica, il progetto nelle scuole

■ Si tratta di un progetto di divulgazione scientifica nelle scuole per una maggior consapevolezza delle risorse e dei rischi geologici del territorio piemontese promosso dall'Ordine dei Geologi, dall'Università di Torino e dalla Biblioteca per l'Istituto Comprensivo. Nei giorni scorsi l'avvio alla media Baxilio per poi proseguire nei plessi di Pontecurone e Sale. Con la geologa Cristina Pleba - che è anche presidente della Biblioteca - alcuni volontari di Protezione Civile che hanno completato la lezione con una serie di indicazioni del Dipartimento Nazionale.



dalla Biblioteca per l'Istituto Comprensivo. Nei giorni scorsi l'avvio alla media Baxilio per poi proseguire nei plessi di Pontecurone e Sale. Con la geologa Cristina Pleba - che è anche presidente della Biblioteca - alcuni volontari di Protezione Civile che hanno completato la lezione con una serie di indicazioni del Dipartimento Nazionale.



LE ELEZIONI COMUNALI IN FRANCIA

Jacques Larroy rieletto sindaco di Port Sainte-Marie

■ A metà marzo si sono svolte le elezioni comunali a Port Sainte-Marie, il paese a noi gemellato insieme a Bazens in forza del Bandello che in quelle terre terminò la sua vita. 476 i votanti che sulla scheda hanno trovato una sola lista, quella denominata “Oggi insieme per il domani” capitanata da Jacques Larroy, sindaco uscente. Al caro Jacques gli auguri per un proficuo proseguimento dell'attività amministrativa. Questi i consiglieri eletti: Elisabeth Arcas, Jean-Pierre Gentillet, Annie Couget, Jacques Dumais, Josiane Zanardo, Alain Marmie, Sylvie Le Guernie, Francis Beyre, Annie Wehr-Cassan, Charles Dujour Bosquet, Nicole Regade, Christophe Coustillas, Lyne Amedee, Philippe Ricaud, Bénédicte Dejan, Luís Cardoso Monteiro, Meryem Mohammed Seghir, Gabriel Berthelot.



IL WEEK END CON GLI OSPITI CALABRESI

Da Santa Domenica Talao capitanata dal Sindaco Alfredo Lucchesi



■ Nell'ultimo week end, una delegazione del paese gemello Santa Domenica Talao, composta dal sindaco Alfredo Lucchesi e dai consiglieri Valente e Prospato è stata ospite del comune. Un ritorno a Castelnuovo che mancava da tempo in vista del prossimo anno quando sarà l'anniversario dei trent'anni del gemellaggio.

vissuta in una realtà bella, ospitale e carica di umanità”. Aggiunse che “oggi ci ritroviamo a dar corso e continuità a questa iniziativa comune che nasce da una spinta profonda che ha radici nell'esperienza di vita di molti nostri concittadini che provengono da Santa Domenica e da molti altri Comuni della Calabria e di



Si riprende la tradizione che vide suggellare l'evento proprio nel Comune calabrese dall'allora sindaco Gianfranco Isetta con il collega Giuseppe Antonio La Greca nel 1997 e nel 1998 a Castelnuovo. In quell'occasione il sindaco Isetta ribadì “il valore della straordinaria esperienza

altre regioni del nostro Paese. Famiglie e persone che in larghissima maggioranza si sono integrate nella realtà castelnovese contribuendo ad arricchirla e trasformarla con la loro presenza umana, il loro lavoro e il loro comportamento”. Con gli amministratori gli amici calabresi. Il loro scambio di saluti, in piazza, il rivedere persone dopo molti anni, seppur informalmente abbracciarle.

“I castelnovesi che provengono dalla Calabria nelle origini, in particolare dai Comuni di Santa Domenica e Fuscaldo - dice il sindaco Gianni Tagliani - compongono una parte importante del tessuto sociale, economico, imprenditoriale: la loro è una storia di grandi sacrifici, di impegno e di duro lavoro nei primi anni di immigrazione che occorre ricordare e portare come esempio alle giovani generazioni di perfetta integrazione tra i popoli con usanze, modi e costumi diversi”. Sono stati tre giorni intensi con alcune visite programmate al patrimonio storico di nostro paese, il ricevimento a Palazzo Centurione la domenica mattina e una visita a Castellania nel paese di Fausto Coppi dove il sindaco Gugliada ha aperto le porte della casa e del mausoleo appassionando gli amici calabresi con le imprese epiche del nostro Campionissimo.

■ In questo articolo vi parlo non di una pianta da coltivare ma di un importante prodotto che viene estratto da molte piante: la propoli. La propoli è una sostanza resinosa e balsamica che viene raccolta dalle api dalle cortecce e



proprio di propoli. Qualche curiosità: quando nell'alveare entrano animali troppo grossi perché le api possano liberarsene dopo aver ucciso un intruso troppo pesante per essere spostato, le api lo "propolizzano" cioè

dalle gemme di alcuni alberi; queste sono ricoperte da una sostanza resinosa che le protegge dai patogeni. Nelle nostre zone le piante più produttive sono: pioppi, betulle, salici, querce, faggi, pini e abeti.

La propoli prodotta dalle api viene usata dalle stesse per sigillare e proteggere il loro alveare; è molto ricca di fenoli e flavonoidi ed è nota come potente antibatterico, antivirale e antinfiammatorio naturale.

L'uomo la usa come utilissimo farmaco per la gola e per rinforzare il sistema immunitario, in farmacia si trovano molti prodotti a base

lo avvolgono con la propoli. In questo modo un grosso insetto o un topolino non si deteriorano ma rimangono mummificati senza decomporsi. Le api evitano così di introdurre malattie nell'alveare.

La propoli è stata usata anche come vernice per strumenti musicali, il più noto liutaio ad utilizzarla fu Stradivari.

Infine le mummie egizie venivano avvolte in bende intrise proprio di propoli che con le sue importanti proprietà ha permesso ai corpi dei defunti di arrivare intatti fino ai giorni nostri.

Rita Corino

SOLO UN POCO

Morimmo solo un poco e negli occhi scoperti rimase qualche traccia di silenzio ... o dolore.

·
Essenzialmente questo: un accenno di luce ma un possibile sguardo alle foglie d'ardesia

·
soltanto vibrazioni al voltarsi del tempo della sua cortesia sfiorita sotto i piedi.

·
L'intento manifesto è tornare all'essenza un debito dovuto alla nostra eternità.



IN CUCINA CON MARI'



■ Questa volta vi voglio proporre una ricetta un po' insolita ma per questo interessante e cioè quella del **baccalà mantecato**. Con il termine baccalà va inteso il merluzzo che per essere conservato viene sottoposto a salatura mentre lo stoccafisso è lo stesso pesce che viene fatto essiccare esponendolo al vento nelle Isole Lofoten in Norvegia e l'Italia è tra i primi importatori di questo prodotto. Si trovano ricette diverse di stoccafisso o di baccalà in tutte le regioni. Adirittura in Veneto i termini vengono invertiti perché, ad esempio, il famoso baccalà alla vicentina è fatto con lo stoccafisso. Nella nostra zona, a memoria, ricordo la ricetta di "pulenta e marlùs" con polenta, baccalà o stoccafisso, cipolla e pomodoro. Ma torniamo alla nostra proposta. **Ingredienti:** g. 700 di baccalà già dissalato - g. 500 di patate - g. 500 di latte intero - n. 1 spicchio d'aglio - n. 2 foglie di alloro - q.b. di prezzemolo, olio e.v.o., sale e pepe. Sbucciare le patate e tagliarle a pezzi. Mondare, lavare e tritare il prezzemolo. Tagliare il baccalà a pezzi e metterlo a cuocere in pentola con acqua fredda, il latte, l'aglio e l'alloro per circa 10 minuti (quando sono cotte le patate è cotto anche il baccalà). Togliere dal fuoco e **lasciar raffreddare** nel liquido di cottura. Pulire il baccalà dalla pelle e dalle lisce, togliere l'alloro e l'aglio (io lo lascio) e frullarlo con le patate e un po' d'olio a filo. L'ideale sarebbe fare questa operazione in una planetaria ma potete ugualmente procedere con un frullino elettrico che immagino tutti avrete. Aggiungere un cucchiaino di prezzemolo tritato, regolare di sale e pepe (mi raccomando, assaggiate perché siamo partiti da un prodotto dissalato) e amalgamare bene il tutto. È ottimo spalmato su crostini di pane. Provatelo! E come sempre: buon appetito!!!!

NELLA PROVA DEI GIORNI

Ho camminato spesso tra bordi, contromano, nel farsi di città quando sveglia gentile i miei passi di maggio

Ora zoppico un poco e seguo percorsi non sempre accidentati

Nella prova dei giorni cerco ogni volta di uscirne indenne dai pensieri e la strada scompare dietro la siepe di lavanda odorosa



SINNER I peccatori di Ryan Coogler

■ Il film è un'opera visionaria, intensa e drammatica e mescola abilmente vari generi. Una sceneggiatura veramente geniale (Oscar 2026 per la migliore sceneggiatura originale) scritta dal regista Ryan Coogler. La storia si svolge nell'America profonda degli anni '30 e racconta la storia di due fratelli gemelli afroamericani che tornano nella loro città natale. Sono reduci dalla Grande Guerra e da una carriera malavitosa a Chicago. Il loro sogno è quello di aprire in un vecchio edificio abbandonato un bar, una bisca e una sala da ballo per la comunità afroamericana locale. L'impresa decolla subito, grazie anche a un loro cugino con un talento musicale straordinario. Ma è il sud degli States e non tutto funziona come dovrebbe. Magia, superstizioni e presenze "strane". La sera dell'inaugurazione tra balli, musica e alcool il locale si trasforma in qualcosa che non voglio spoilerare, ma che cambierà la vita di tutti. Qui la lotta tra bene e il male è colma di simbolismi, odio razziale, segregazione e violenze contro il popolo di colore, molto radicato in quegli anni nel sud e mai risolto e ancora presenti oggi nell'America contemporanea. Michael B. Jordan è riuscito a battere Di Caprio e Chalamet portandosi a casa l'Oscar come migliore attore protagonista. È un film imprevedibile ma indubbiamente da vedere anche per la straordinaria colonna sonora blues in vecchio stile. Lo trovate su Now.

UN CANDORE MAGNETICO

Si vaga tra le pagine di un volto che si scopre liberando il mistero che aleggia nei dintorni appare sul selciato di pietre trasparenti

il passo si trattiene cerca e incontra l'immagine di biglie rifulgenti un candore magnetico che rifrange il reale e ne sottrae luce.